

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 06 febbraio 2018

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 16 gennaio 2018 - n. X/1751
Proroga delle «Linee guida e priorità d'intervento per la promozione della pratica motoria e dello sport in Lombardia nel triennio 2015 - 2017» (Art. 3 della l.r. 26/2014)

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 (Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna), in particolare l'art. 3 (Definizione degli interventi) che al comma 1 stabilisce che il Consiglio regionale, in coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo, definisce con cadenza triennale, su proposta della Giunta regionale, le linee guida d'intervento e le priorità;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 24 febbraio 2015, n. X/640, con la quale, in coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura (deliberazione del Consiglio regionale 9 luglio 2013, n. X/78), sono state approvate le «Linee guida e priorità d'intervento per la promozione della pratica motoria e dello sport in Lombardia nel triennio 2015-2017»;

Vista la proposta della Giunta regionale approvata con deliberazione 28 novembre 2017, n. X/7441, con la quale si propone di prorogare l'efficacia delle «Linee guida e priorità d'intervento per la promozione della pratica motoria e dello sport in Lombardia nel triennio 2015-2017», approvate con la citata deliberazione del Consiglio regionale 640/2015, fino all'approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura;

Ritenuto in effetti non opportuno, in un contesto di fine legislatura, approvare per il triennio 2018-2020 nuove linee guida e priorità d'intervento, in considerazione di un eventuale disallineamento delle stesse rispetto agli strumenti di programmazione che saranno adottati dal Consiglio Regionale della XI Legislatura;

Sentita la relazione della commissione consiliare competente; con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 57
Non partecipano alla votazione:	n. 2
Consiglieri votanti:	n. 55
Voti favorevoli:	n. 30
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. 25

DELIBERA

1. di approvare la proroga dell'efficacia, fino all'approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, delle «Linee guida e priorità d'intervento per la promozione della pratica motoria e dello sport in Lombardia nel triennio 2015-2017», approvate con deliberazione del Consiglio regionale 24 febbraio 2015, n. X/640;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il vice presidente: Fabrizio Cecchetti
Il consigliere segretario: Maria Daniela Maroni
Il segretario dell'assemblea consiliare: Mario Quaglini

D.c.r. 16 gennaio 2018 - n. X/1752
Ordine del giorno concernente la promozione del turismo termale da parte di EXPLORA.

Presidenza del Presidente Cattaneo

Il consiglio REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 367 «Promozione e valorizzazione del termalismo lombardo»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	63
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	35
Voti contrari	n.	5
Astenuti	n.	23

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26471 concernente la promozione del turismo termale da parte di Explora, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia considerato che

all'articolo 11 del progetto di legge n. 367 viene richiamata la finalità di promuovere il turismo termale in Lombardia;

premesso che

- l'attività svolta da Explora in merito alla valorizzazione di una molteplicità di segmenti turistici quali, a titolo esemplificativo, il cicloturismo, il turismo enogastronomico e il turismo delle città d'arte con specifici progetti integrati di promozione turistica che hanno raggiunto significativi risultati per la valorizzazione e la promozione dei prodotti turistici di riferimento;
- in analogia alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti turistici come ad esempio «In bici in Lombardia» e «Sapere in Lombardia»;

impegna la Giunta regionale

ad attivare, anche per il tramite di Explora, specifiche e analoghe iniziative al fine di promuovere il turismo termale in Lombardia in un contesto omogeneo e integrato con gli aspetti tradizionali, storici, culturali, ambientali ed enogastronomici dei territori termali.»

Il presidente: Raffaele Cattaneo
Il consigliere segretario: Maria Daniela Maroni
Il segretario dell'assemblea consiliare: Mario Quaglini

D.c.r. 17 gennaio 2018 - n. X/1756
Risoluzione inerente agli interventi di miglioramento degli standard di tutela ambientale in Lomellina - Provincia di Pavia

Presidenza del Vice Presidente Valmaggì

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di Risoluzione n. 102 approvata dalla VI commissione consiliare in data 11 gennaio 2018;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	58
Consiglieri votanti	n.	57
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 102 inerente agli interventi di miglioramento degli standard di tutela ambientale in Lomellina - provincia di Pavia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia premesso che

- il 6 settembre 2017 è divampato un incendio presso la ditta Eredi Bertè Antonino S.r.l. di Mortara (PV), che si occupa, tra l'altro, di stoccaggio, recupero e smaltimento di rifiuti speciali; l'incendio è stato definitivamente spento solo il 15 settembre 2017;
- l'intera area è stata posta sotto sequestro penale dalla Procura della Repubblica di Pavia, al fine di accertare l'origine dell'incendio ed eventuali illeciti in ordine alle modalità di esercizio dell'impianto;
- i tecnici di ARPA, nelle giornate del 6 e 7 settembre 2017, hanno rilevato concentrazioni di diossine e furani tra 0,44 e 0,52 picogrammi espressi in termini di tossicità equivalente per metro cubo, significativamente superiori alla soglia di attenzione indicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) pari a 0,30 picogrammi per metro cubo per esposizioni prolungate, oltre la quale si suggerisce di indagare la presenza di sorgenti da porre sotto controllo;
- diverse amministrazioni comunali hanno immediatamente limitato l'utilizzo di frutta e ortaggi coltivati sui territori interessati e la stessa ATS di Pavia, con comunicazione del 14

settembre, ha confermato il divieto entro un raggio di tre chilometri dalla ditta;

rilevato che

- Eredi Bertè Antonino S.r.l. era in possesso dell'autorizzazione di cui all'articolo 208 del d.lgs. 152/2006 per le attività di gestione rifiuti e di cui all'articolo 269 del medesimo decreto legislativo per le emissioni in atmosfera, rilasciate dalla provincia di Pavia in data 16 aprile 2009 (Aut. 18/2009-R integrata e modificata dalla 50/2010-R) e che le attività di controllo e verifica rientravano nelle competenze della provincia di Pavia;
- Eredi Bertè Antonino S.r.l. con decreto n. 5002 del 16 giugno 2015 del dirigente della U.O. «Valutazione e autorizzazioni ambientali» di Regione Lombardia ha ottenuto l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) che ha sostituito le citate autorizzazioni provinciali;
- la prima visita ispettiva programmata ha subito un rinvio per motivi di salute del titolare al 6 settembre 2017, giorno stesso dell'incendio;

considerato che

- l'incendio occorso alla Eredi Bertè Antonino s.r.l. si aggiunge a diversi eventi analoghi che hanno interessato ditte connesse al trattamento dei rifiuti in Lomellina: in meno di dodici mesi si registrano infatti due incendi alla Aboneco S.r.l., un incendio alla Raffineria ENI s.p.a., un incendio al Centro Castello Calzaturiero e un incendio alla SIT s.p.a.;
- nel corso del 2017 in Regione Lombardia sono divampati diversi incendi specificatamente in aziende di stoccaggio di rifiuti: Piattaforma Ecological Bolgare (BG), gennaio 2017; Ex-Rilecart, Alzano (BG) febbraio 2017; Specialrifiuti, Calcinatello (BS), marzo 2017; Sasom, Gaggiano (MI), aprile 2017; Aboneco, Parona (PV) maggio 2017; Piazzola Ecologica, Stradella, (PV), giugno 2017; EcoNova, Bruzzano (MI), luglio 2017; Aboneco, Parona (PV), luglio 2017; Eredi Bertè, Mortara (PV), settembre 2017; capannone Gruppo Carluccio, Cinisello Balsamo (MI), ottobre 2017;

considerato, altresì, che

- il 3 gennaio 2018 è divampato un nuovo incendio presso un capannone abbandonato sul territorio dei comuni di Corteolona e Genzone, in provincia di Pavia, ove risultavano stoccati rifiuti con caratteristiche eterogenee tra cui materiale plastico;
- l'intera area è stata posta sotto sequestro penale dalla Procura della Repubblica di Pavia, al fine di accertare l'origine dell'incendio ed eventuali responsabilità di carattere penale;
- nelle ore successive all'incendio, i tecnici di ARPA hanno rilevato concentrazioni di diossine e furani di 11,9 picogrammi espressi in termini di tossicità equivalente per metro cubo, pari a circa 40 volte la soglia di attenzione fissata dall'OMS;

verificato che

- lo stato della qualità dell'aria della provincia di Pavia viene rilevato da centraline pubbliche e private che, peraltro, lasciano scoperte significative porzioni del territorio lomellino;
- dal rapporto ARPA sulla qualità dell'aria in provincia di Pavia del 2015, si evidenzia che il valore limite per la media annua del PM10 (40 µg/m3) è superato nella stazione di Pavia Minerva e il limite massimo ammesso di superamenti (35 volte/anno) della concentrazione media giornaliera di riferimento di PM10 (50 µg/m3) è diffusamente superato nell'intero territorio provinciale;
- il 29 novembre 2015 nel comune di Parona la concentrazione di PM10 ha toccato il record di 93 µg/m3 (limite 50 µg/m3);
- nel 2015, la concentrazione media annua di PM10 nella stazione di Pavia Minerva ha raggiunto il valore massimo dell'ultimo decennio, ovvero 45 µg/m3;
- con riferimento a queste problematiche non sarebbero compatibili emissioni aggiuntive e di conseguenza peggioramenti, seppur minimi, della qualità dell'aria, pur considerata la diversa rilevanza delle varie fonti emissive;

rilevato, altresì, che

le descritte criticità ambientali afferenti al territorio lomellino richiedono interventi straordinari, i cui risultati potranno essere oggetto di specifiche valutazioni utili alla predisposizione di mo-

difiche normative finalizzate a implementare i livelli di tutela ambientale nell'intero territorio regionale;

rilevato, infine, che

- la VI Commissione «Ambiente e Protezione civile» in data 21 settembre 2017, 28 settembre 2017 e 26 ottobre 2017 ha svolto una serie di audizioni al fine di ottenere informazioni puntuali ed aggiornate sugli impatti generati dall'incendio alla ditta Eredi Bertè Antonino S.r.l., approfondire il funzionamento del sistema dei controlli e definire ogni utile intervento finalizzato al miglioramento degli standard di tutela ambientale;
- l'Università di Pavia, in convenzione con la Provincia di Pavia, ha redatto una proposta di linee guida per la valutazione della sostenibilità ambientale di impianti energetici alimentati a biomassa in provincia di Pavia;

invita la Giunta regionale

- a garantire un'esauritiva definizione delle criticità ambientali afferenti al territorio della Lomellina, attivando, in particolare, le seguenti iniziative:
- elaborazione di un programma di monitoraggio delle acque e dei terreni, che garantisca continuità e un maggiore coordinamento alle indagini eventualmente in corso;
- implementazione del programma di monitoraggio della qualità dell'aria attraverso l'installazione di nuove centraline, con particolare riferimento ai comuni di Mortara e Mede, per il campionamento degli inquinanti di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 155/2010, elaborando e trasmettendo agli enti locali interessati e alla VI Commissione il relativo report quadrimestrale entro il mese successivo alla rilevazione dei dati;
- a valutare specifiche iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree maggiormente critiche, con particolare riferimento al territorio compreso tra i comuni di Vigevano, Mortara e Parona e al territorio compreso tra i comuni di Sannazzaro de' Burgondi e Mezzana Bigli;
- ad approfondire e sviluppare gli studi relativi allo stato di salute della cittadinanza lomellina;
- ad attivare un programma straordinario di controlli, anche in accordo con la provincia e l'Università di Pavia, rivolto, in particolare, agli impianti di gestione di rifiuti;
- a valutare un'implementazione dell'Osservatorio Rifiuti Sovraregionale (ORSO) per renderlo strumento di effettivo controllo, con particolare riferimento alla verifica dei quantitativi di rifiuti in ingresso e in uscita dagli impianti di stoccaggio e dei tempi di permanenza dei rifiuti;
- a valutare l'opportunità di attivare un percorso propedeutico alla definizione del Piano territoriale regionale d'area (PTRA) della Lomellina, che consenta, come previsto dall'articolo 20, comma 6, della l.r. 12/2005, di approfondire «gli obiettivi socio-economici ed infrastrutturali da perseguirsi», nonché fornire «indicazioni puntuali e coordinate riguardanti il governo del territorio, anche con riferimento alle previsioni insediative, alle forme di compensazione e ripristino ambientale, e alla disciplina degli interventi»;
- a elaborare linee guida cui le autorità competenti si dovranno attenere in merito a contenuti dell'istanza, strumenti e metodologie per valutare le condizioni di rilascio di nuove autorizzazioni per la realizzazione di impianti con emissioni significative in atmosfera, anche tenendo conto del criterio della «compensazione ambientale» e della proposta dell'Università di Pavia citata in premessa e sintetizzata e semplificata nell'allegato A).

Il vice presidente: Sara Valmaggì

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

— • —